

Feralpi Salò, l'alba di un'era da sogno

L'unione delle forze e un grande progetto alla ricerca del salto verso il professionismo: «Stima e fiducia per puntare al massimo»

Sergio Zanca

Undici ore di volo da Los Angeles, quattro di sosta a Parigi, un'ora e mezza fino a Milano, poi via di corsa verso il Garda. Cristian Quarenghi, sposino novello, è tornato dal viaggio di nozze stravolto e felice. Ed è giunto allo stadio comunale «Lino Turina» con la moglie a fianco e le valigie ammucciate in auto, giusto in tempo per la presentazione della Feralpi Salò. Che differenza rispetto a molti campioni sudamericani, che rientrano in Italia sempre in ritardo. Il capitano avrebbe dovuto arrivare nel ritiro di Mezzana, in Val di Sole, per lunedì. E invece ha anticipato i tempi, proprio come fa in campo contro i difensori avversari. «Ci tenevo a essere presente in un giorno così importante - ha detto il capitano -. Ricominciamo con entusiasmo. Si apre una pagina nuova, e l'unione delle forze può consentirci di raggiungere il massimo. Del resto io avevo festeggiato la promozione dall'Eccellenza alla D proprio dopo la fusione tra Valsabbia e Salò. La rosa è composta da parecchi giovani. Noi vecchi dovremo dare l'esempio e fare da traino». Poi con la sua Claudia è scappato a casa, a Darzo, per cercare di recuperare qualche ora di sonno, ed essere pronto alla partenza di stamattina.

LA LUNGA GIORNATA della nuova Feralpi Salò si è svolta in tre atti. Il primo, nella splendida cornice dell'hotel Bellerive. L'incontro con i giornalisti della carta stampata e delle Tv è servito a ufficializzare l'organigramma, e a presentare l'allenatore, Claudio Ottoni. Una fusione definita la più importante (a questi livelli) degli ultimi 50 anni. Una scelta coraggiosa e in controtendenza, quando ogni località tende a proseguire



Pasini ed Ebenestelli con il simbolo della nuova società. FOTOLIVE

In un momento delicato è giusto mettersi insieme per costruire qualcosa di grande

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPI SALÒ

Il mio esempio resta il Chievo E per consolidare il progetto servirà l'aiuto di tutti

ALDO EBENESTELLI
PRES. ONORARIO FERALPI SALÒ

Creare un bel gruppo è il punto di partenza per una stagione da protagonisti

CLAUDIO OTTONI
ALLENATORE FERALPI SALÒ

re da sola «Io e Aldo Ebenestelli - ha detto Giuseppe Pasini, il numero uno della società - ci conosciamo da anni, e il fatto di essere della stessa valle ci ha aiutato. In un momento delicato per l'economia ci è sembrato giusto unire le risorse per cercare di arrivare a qualcosa di più. Si tratta di un progetto importante, nel tentativo di entrare tra i professionisti. Abbiamo presentato domanda per essere ripescati (il termine scade lunedì, ndr), allegando la fidejussione da 500 mila euro. Se saliremo in Seconda Divisione bene, altrimenti disputeremo un campionato di vertice in serie D. Pensiamo di avere allestito un'ottima squadra, pescando nelle due rose ed effettuando qualche buon innesto, a partire dall'argentino Pablo Rossetti, ex Darfo Boario. A livello dirigenziale ho trovato persone disponibili e un'ottima organizzazione. Con la fiducia e la stima reciproca le cose diventeranno più facili». Pasini ha ammesso che nella scelta di traslocare a Salò ha pesato la mancanza di attrezzature sportive. «La squadra maggio-

re si allenava a Brescia, e giocava a Desenzano -ha ricordato-. In 35 anni di Feralpi, non siamo stati messi in condizione di avere a Lonato impianti validi. Adesso, proviamo per questa strada».

EBENESTELLI, diventato presidente onorario, ha ripercorso il cammino compiuto, definendosi «l'ispiratore del matrimonio. La nuova società ha alle spalle due aziende importanti, e una partecipazione popolare, che cercheremo di allargare ulteriormente. Gli industriali, gli artigiani, i commercianti, i liberi professionisti: tutti devono dare una mano, perché bisogna coagulare il maggior numero di forze possibili. Come esempio continuo a guardare al Chievo, espressione di un quartiere di cui nessuno conosceva l'esistenza, salito fino alla Serie A. Ci siamo appena sposati, quindi ancora in luna di miele. Lasciateci un po' di tempo per sistemare le cose». Eugenio Olli ha ricordato di avere iniziato la carriera di direttore sportivo con le fusioni tra Campoverde, Real Plaza e Benaco: «La penultima, tra Salò e Valsabbia, ha rappresentato un trampolino di lancio per arrivare in D, e questa è un'altra tappa importante», ha concluso.

L'ALLENATORE Ottoni ha rammentato di avere iniziato la preparazione estiva 2008 con la Sambonifacese in D e, pochi giorni dopo, di essere stato ripescato in Seconda Divisione. Proprio come potrebbe accadere adesso. «Ritengo che, in tal caso, non dovremo cambiare l'ossatura. Basteranno un paio di acquisti -ha assicurato-. In ogni caso esistono i presupposti e le motivazioni per una buona stagione. Poi sarà il campo a decidere. L'importante è creare un gran gruppo».

Alle 18 poi trasferimento allo stadio per la passerella dei giocatori, dello staff tecnico e dei dirigenti. Poi via, per la cena con le autorità alla rocca di Lonato, mentre Quarenghi era già ritornato nella sua valle del Chiese, per superare il fuso e non presentarsi, stamattina, troppo confuso. ♦



Il tecnico Claudio Ottoni tra i «pres» Giuseppe Pasini e Aldo Ebenestelli: è nata la Feralpi Salò. FOTOLIVE

Due anime per un solo cuore

Serie D al «Turina» Juniores a Lonato

All'atto della presentazione è stato inoltre ufficialmente comunicato l'organigramma della Feralpi Salò, emersa dalla fusione tra le due società che militavano in D. Presidente è Giuseppe Pasini. Aldo Ebenestelli è presidente onorario, con Dino Capitanio, Giovanni Goffi e Alessandro Franzoni vice. Le altre cariche: Direttore generale Marco Leali; direttore sportivo Eugenio Olli; segretario Silvano Panelli; responsabile del settore giovanile Floriano Rubelli; addetto stampa Giuliano Bertelli. Il consiglio direttivo è composto da Sergio Ebenestelli, Eugenio Olli, Dino Capitanio, Giovanni Goffi, Luciano Bianchi, Marco Leali, Isabella Manfredi, Sebastiano Chiodaroli, Aldo Fornaro e Alessandro Franzoni. La squadra maggiore utilizzerà lo stadio



Festa per i tifosi verde-azzurri

«Turina» di Salò. Per quanto riguarda i giovani, la compagine juniores giocherà a Lonato; le altre categorie scenderanno in campo sia in una località che nell'altra. Due i colori delle maglie: la prima è metà verde e metà azzurra, con la scritta Feralpi; la seconda, bianca, porta il logo dell'Ivars di Vestone e della Fonte Tavina.

La rosa

ECCO I PETALI
PORTIERI: Marco Romano ('90), Graziano Gargallo ('91). **DIFENSORI:** Alessandro Longhi ('89), Alessandro Picardi ('90), Paolo Sberna ('90), Elia Martinelli ('90), Ahmed Kanazue ('90, Vobarno), Alessandro Morè ('90, Brescia), Omar Leonarduzzi ('83), Umberto Colicchio ('77). **CENTROCAMPISTI:** Marco Scioi ('88), Cristian Zanola ('91), Adama Dosso ('90), Andrea Dibelli ('91, Brescia), Michele Sella ('74), Samuele Bellomi ('80, Sambonifacese) Riccardo Baggio ('87, Este). **ATTACCANTI:** Davide Leali ('91), Nicola Decò ('91, Brescia), Ivan Graziani ('82), Cristian Quarenghi ('79), Pablo Rossetti ('80, Darfo Boario). **Aggregati al ritiro di Mezzana, che inizia oggi: il portiere Stefano Marsich ('92), il difensore Paolo Ferretti ('77), il mediano Andrea Savoia ('87) dal Rodengo e l'attaccante Luca Marangoni ('92).**